

# Federazione Sindacati Autonomi Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria



Segreteria Generale  
C.N.P.P.

Roma, venerdì 17 luglio 2020

Ai Dirigenti Territoriali  
Ai Colleghi iscritti  
Ai Colleghi non iscritti  
LORO SEDI

## **NOI INFORMIAMO** **NO al Garante della Polizia Penitenziaria**

Nella vecchia Roma, così come nella nuova Roma, vigeva – e vige – un detto popolare: “*stai facendo il giro delle sette chiese*”.

Ecco, qualcuno fa il giro delle “sette chiese” anche nella nostra Amministrazione, forse qualche collega? Forse i Sindacati del Corpo? Forse qualche dipendente del Comparto Funzioni Centrali?

Non è dato sapere chi sia, possiamo soltanto immaginare, ma francamente il nostro modo di Essere, il nostro modo di agire, quali Dirigenti del **CNPP**, sarà sempre improntato ad una profonda libertà di pensiero e ad un’etica comportamentale. Sottolineo Etica e non Morale, due concetti apparentemente simili ma profondamente diversi. L’Etica è atemporale, non ha inizio né fine e tende all’Ordine naturale delle cose, la Morale è contingente ai tempi che si vivono e può cambiare secondo i periodi e le epoche.

Così ci si potrebbe trovare a dover interagire, ahimè, con qualche sindacalista che anni addietro sosteneva con estrema convinzione l’attuale e vituperata “*vigilanza dinamica*” ed oggi invece sostiene con altrettanta convinzione la creazione di una nuova figura ... **IL GARANTE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA**.

Cari Colleghi iscritti e non, è evidente che il sale della democrazia sia rappresentato dalla possibilità di alternanza delle forze politiche al Governo della Nazione, noi sosteniamo fortemente questo sano principio liberale, ma è altrettanto evidente che, se una forza politica, sia essa di maggioranza o di opposizione, propone una castroneria normativa – aberrante nel contenuto dei principi giuridici – non è Eticamente giusto dare voce a simili distorsioni che taluni vorrebbero formalizzare in Leggi dello Stato.

Alle Forze di Polizia non servono garanti dei diritti, perchè Esse (le Forze di Polizia) rappresentano lo Stato, i cittadini – anche i cittadini detenuti -, le garanzie Costituzionali e le Leggi ad Essa subordinate, anche quando politici, magari non troppo specchiati nelle loro azioni, criticano ferocemente l’operato in servizio dei Poliziotti. Anche in questi momenti difficili della vita istituzionale

# Federazione Sindacati Autonomi

## Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria



della Repubblica, le Forze di Polizia rappresentano l'argine che impedisce l'esondazione del fiume durante la piena.

Noi siamo i Garanti di noi stessi e della popolazione tutta. Senza distinzioni di nessuna natura, razza, sesso, credo politico o religioso. Noi dobbiamo essere certi che la dignità con la quale indossiamo la nostra Uniforme, non può essere svenduta per calcoli personali, sindacali, politici e/o elettorali.

Ringraziamo le forze politiche di opposizione che si interessano a noi, così come ringraziamo le forze politiche di maggioranza quando (forse poco) si interessano a noi. E' fondamentale operare in ambienti che tutelino la sicurezza dei Poliziotti, è fondamentale avere uno stipendio dignitoso, è fondamentale sentirsi parte integrante della Comunità ed essere rispettato per l'opera che si svolge. Ma il rispetto è sacro e noi per primi dobbiamo dare il buon esempio, le tutele degli appartenenti al Corpo sono delegate alle Organizzazioni Sindacali ... e qui una domanda si pone a gran voce: MA IL SINDACATO O I SINDACATI CHE PROPONGONO L'ISTITUZIONE DEL GARANTE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA, SANNO FORSE INCOSCIAMENTE DI AVER FALLITO IL PROPRIO COMPITO?

Cari Colleghi iscritti e non, a tutti voi l'ardua sentenza.

Ad maiora, buon lavoro a tutti.

Il Segretario Generale

Giuseppe Di Carlo